

**COMUNE DI LUSERNA
SAN GIOVANNI**

ALLEGATO C: INDAGINI GEOLOGICHE
TAVOLA 10A-NORD: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE
URBANISTICA
 scala 1:5.000

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SETTEMBRE 2021

	Classe I Aree prive di condizionamenti geologici ed idrogeologici negativi - edificabili.
	Classe II1 Aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a profondità - edificabili dopo specifici studi di dettaglio.
	Classe II2 Aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici, superabili a livello di progetto esecutivo degli interventi - edificabili dopo specifici studi di dettaglio.
	Classe II3 Aree interessate da fenomeni di erosione a rischio medio-moderato da parte del reticolo idrografico principale e/o secondario - edificabili dopo specifici studi di dettaglio, divieto di realizzare parti interati.
	Classe IIIa Aree gravate da fenomeni da parte del reticolo idrografico principale e secondario, naturale e artificiale - settore assai di corroidi attivi o riattivabili, alve dei corsi d'acqua minori il reticolo idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal corso d'acqua del ramo (medificabilità assoluta) - non edificabili.
	Classe IIIa1 Aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici negativi (forte scivellività, pareti rocciose, scarpate di erosione e relative fasce di rispetto, corpi di frana, discariche ecc.) che ne impediscono l'uso a fini edificatori - non edificabili.
	Classe IIIb2 Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico e idrogeologico e per le quali per le quali sono consentiti, dopo la realizzazione degli interventi di risassetto territoriale, nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. Divieto di realizzare parti interati.
	Classe IIIb3 Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico, idrogeologico e sismico per le quali sono consentiti, dopo la realizzazione degli interventi di risassetto territoriale, solo gli interventi che comportino un modesto incremento del carico antropico, non sono consentite nuove edificazioni. Divieto di realizzare parti interati.
	Classe IIb4 Aree in cui sono ammessi edifici anche dopo la realizzazione di interventi di risassetto territoriale – non sono ammesse nuove edificazioni di nessun genere né un aumento del carico antropico.
	Classe III differenzata Ente versanti idrografiche e aree marginali ai contorni antropici. Nell'ambito di tali settori l'identificazione puntuale e cartografica delle aree edificabili è stata omessa e trattata nell'ambito delle norme di attuazione del P.R.G.C. con specifico riferimento normativo, mentre l'analisi di dettaglio necessaria ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, eventualmente attribuibili a classi meno condizionate (Classe II), è rinviata ad eventuali future Varianti di Piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati.
	Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di vari future dello strumento urbanistico, in Classe III differenzata valgono tutte le norme di attuazione per le zone di rischio.

Nella generale, per gli edifici storici, gli spazi, grandi dalle da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti nelle Classi III e nell'IV della recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile, purché non ricadenti in aree di frana attiva o alluvionali, la ristrutturazione e la realizzazione nell'interno degli stessi edifici di unità abitative senza aumento di superficie o volume, previo studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.

Andrà comunque sottoposta alla Commissione Istituzionale prevista dall'Art. 18 comma 7 delle Norme di attuazione del PAI adottate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26.04.2001 e approvate con D.P.C.M. del 24.05.2001.

